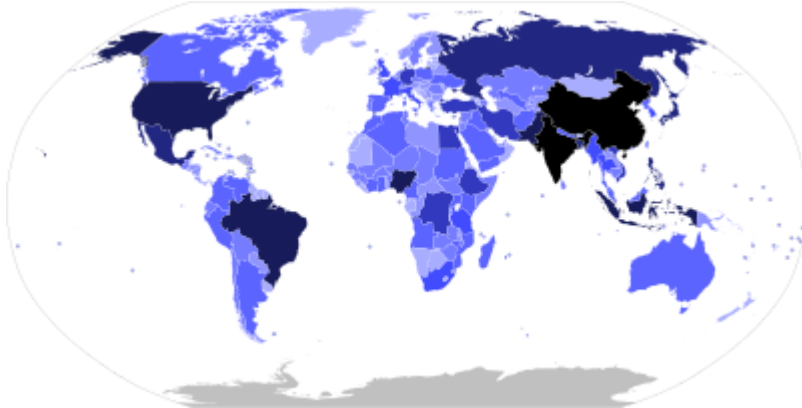


Popolazione mondiale

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

[Jump to navigation](#) [Jump to search](#)



Mapa della popolazione mondiale nel [2019](#).

Per **popolazione umana mondiale** si indica il numero complessivo di [esseri umani](#) viventi al mondo ad una certa data. La popolazione mondiale ha visto una crescita continua sin dalla fine della piaga della [peste nera](#), nel corso del [XIV secolo](#), con il tasso di crescita che ha raggiunto un picco del 2,19% anno nel 1964, che però nel 2008 si è quasi dimezzato: in virtù di ciò si stima che dal 31 ottobre 2011 la popolazione mondiale abbia raggiunto la soglia di 7 miliardi di abitanti^[1], mentre ad ottobre 2019 ammonterebbe a circa 7,7 miliardi^{[2][3]}.

A dicembre 2020, la popolazione mondiale ammonterebbe a poco oltre 7,834 miliardi di persone^{[4][5]} (ovvero poco più di 7.834.000.000 persone).

Secondo l'ONU (2019), nel 2100 potrebbe raggiungere i 10 miliardi. Secondo invece l'IHME, giungerà il picco di 9,7 miliardi nel 2064 per poi calare a 8,8 nel 2100.

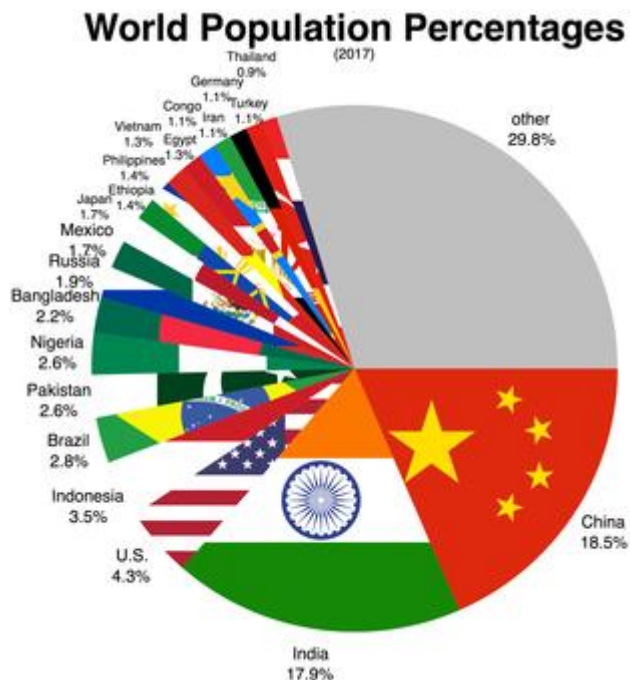


Indice

- [1 Storia](#)
 - [1.1 Stime sul numero totale di esseri umani vissuti sulla Terra in ogni epoca](#)
 - [1.2 Statistiche](#)
- [2 Tasso di crescita](#)
 - [2.1 Anni di riferimento](#)
 - [2.2 Modelli](#)
- [3 Distribuzione](#)
 - [3.1 Nazioni più popolate del mondo](#)
 - [3.2 I 15 paesi con la popolazione totale più elevata](#)
 - [3.3 Le 15 nazioni più densamente popolate](#)
- [4 Etnie](#)
- [5 Demografia delle nascite](#)
- [6 Proiezioni \(2020\) sulla popolazione mondiale nel 2100 e collegamenti con altre proiezioni](#)
 - [6.1 Paesi più popolosi nel 2100 secondo il The Lancet \(2020\)](#)
 - [6.2 Previsioni basate sulla crescita della popolazione](#)
- [7 Numero totale di esseri umani vissuti in ogni tempo](#)
- [8 Risorse ulteriori](#)
- [9 Note](#)

- [10 Voci correlate](#)
- [11 Altri progetti](#)
- [12 Collegamenti esterni](#)

Storia



Percentuale di popolazione mondiale per paese, [2017](#)

Numerosi ricercatori sostengono, in accordo con la [teoria della catastrofe di Toba](#), che attorno al 70.000 a.C. l'intera specie umana fu decimata da un terribile cataclisma naturale, che la ridusse a poche migliaia di individui.^[6] Dal disastro (fino al consolidarsi delle prime scoperte nel campo dell'[agricoltura](#)) la popolazione tornò ad aumentare sino a stabilizzarsi su circa 1 milione di abitanti, il cui stile di vita (basato su caccia e raccolta di viveri) non permise una crescita costante e mantenne la densità demografica nelle zone abitate su valori molto bassi in confronto all'epoca attuale.

Si stima invece che nell'[Impero Romano](#), tra il [300](#) ed il [400 d.C.](#), vivessero tra 55 milioni e 120 milioni di abitanti;^[7] tale popolazione fu duramente colpita dalla cosiddetta [Peste di Giustiniano](#), che secondo le stime più quotate portò a circa 25 milioni di decessi, fino alla sua estinzione attorno al [750](#).

Nel [1340](#) la popolazione [europea](#) si attesta attorno ai settanta milioni di individui, mentre alla nascita della [dinastia Ming](#) ([1368](#)) quella [cinese](#) conta circa sessanta milioni di abitanti.

La [peste nera](#), che colpì, nel corso del [XIV secolo](#), l'[Europa](#), ridusse presumibilmente la popolazione umana da 450 a 350-375 milioni di abitanti; questa piaga rappresenta l'ultimo periodo in cui la popolazione mondiale ebbe un decremento tanto evidente, che fu recuperato solo dopo quasi due secoli (in effetti dopo il [1500](#) si raggiunse un numero di abitanti superiore a quello del [1347](#)).

La [colonizzazione europea delle Americhe](#) contribuì fortemente al futuro sviluppo della popolazione mondiale, nonostante l'ingente perdita di vite umane tra le popolazioni indigene del [nuovo mondo](#); l'apertura di nuovi spazi da abitare e la scoperta di specie vegetali quali il [mais](#), la [patata](#), il [cotone](#) e il [pomodoro](#) fornirono nuove prospettive per la diffusione spaziale e quantitativa della popolazione europea.

Durante la [rivoluzione industriale](#), i progressi della [medicina](#) e l'aumento della qualità della vita nei paesi sviluppati portarono alla cosiddetta *rivoluzione demografica*; il tasso di mortalità scese vertiginosamente e un contemporaneo tasso di natalità elevato portò ad un raddoppio della popolazione mondiale in solo due secoli.^[8] La popolazione europea in particolare passò da 100 milioni a quasi 200 milioni di individui e nel corso del [XIX secolo](#) raddoppiò. Il [subcontinente indiano](#), ad oggi primo davanti alla [Cina](#) per popolamento, passò dai 125 milioni di abitanti del [1750](#) a circa 390 milioni nel [1941](#).

Nel [1975](#) la popolazione mondiale raggiunge i 4 miliardi di individui, quasi raddoppiando in 35 anni e toccando la propria velocità di crescita più elevata.^[9]

Stime sul numero totale di esseri umani vissuti sulla Terra in ogni epoca

Già dagli [anni settanta](#) del [XX secolo](#) hanno cominciato a diffondersi affermazioni secondo cui la popolazione umana avrebbe raggiunto livelli così alti da superare di gran lunga il numero totale di esseri umani vissuti in tutte le altre ere dell'[umanità](#). Simili affermazioni sono il frutto di [leggende urbane](#), prive di alcuna base scientifica e non corrispondenti nemmeno lontanamente alla realtà^[10].

Per quanto difficili e delicate, varie nel tempo sono le stime scientifiche proposte sul numero totale di esseri umani vissuti in tutte le epoche. Una fu preparata nel [1995](#) da Carl Haub per conto dell'organizzazione non-profit *Population Reference Bureau*, poi aggiornata nel [2002](#). La stima aggiornata indica un numero totale pari a circa 106 miliardi di esseri umani vissuti sulla [Terra](#)^{[11][12]}. Un'ulteriore stima, aggiornata a metà [2011](#), indica un numero totale pari a 108 760 543 791^[13]. Haub ha qualificato questo numero come una stima ottenuta a partire dai livelli di popolazione in determinati momenti della [storia umana](#), dall'[antichità](#) fino all'epoca contemporanea, applicando i tassi di natalità stimati per ciascun periodo^[12].

Confrontando, ad esempio, questa stima con la popolazione globale dell'anno 2002 (pari a circa 6,2 miliardi), si deduce che la popolazione vivente nel 2002 costituisce solo il 6% del totale di uomini vissuti in tutte le epoche^[11]: quindi non una schiacciante maggioranza, ma un'esigua minoranza. Diversi altri studi prodotti nel primo decennio del [XXI secolo](#), hanno dato luogo a stime aggirantesi su un intervallo compreso tra i 100 e i 115 miliardi.

Statistiche

Le tabelle successive mostrano le stime attuali e future della popolazione mondiale.^{[14][15][16]}

Popolazione mondiale storica e stime future (in milioni)^[17]

Regione	1750	1800	1850	1900	1950	1999	2050	2150
Mondo	791	978	1 262	1 650	2 521	5 978	8 909	9 746
Africa	106	107	111	133	221	767	1 766	2 308
Asia	502	635	809	947	1 402	3 634	5 268	5 561
Europa	163	203	276	408	547	729	628	517
America Latina e Caraibi ^[Nota 1]	16	24	38	74	167	511	809	912
Nord America ^[Nota 1]	2	7	26	82	172	307	392	398
Oceania	2	2	2	6	13	30	46	51

Distribuzione storica e futura della popolazione mondiale (% sul totale).

Regione	1750	1800	1850	1900	1950	1999	2050	2150
Mondo	100	100	100	100	100	100	100	100
Africa	13,4	10,9	8,8	8,1	8,8	12,8	19,8	23,7
Asia	63,5	64,9	64,1	57,4	55,6	60,8	59,1	57,1

Distribuzione storica e futura della popolazione mondiale (% sul totale).

Regione	1750	1800	1850	1900	1950	1999	2050	2150
Europa	20,6	20,8	21,9	24,7	21,7	12,2	7,0	5,3
America Latina e Caraibi ^[Nota 1]	2,0	2,5	3,0	4,5	6,6	8,5	9,1	9,4
Nord America ^[Nota 1]	0,3	0,7	2,1	5,0	6,8	5,1	4,4	4,1
Oceania	0,3	0,2	0,2	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5

Stima della popolazione mondiale nel tempo (in milioni)

Anno	Mondo	Africa	Asia	Europa	America Latina^[Nota 1]	Nord America^[Nota 1]	Oceania	Note
70 000 a.C.	<0,015							[18]
10 000 a.C.	1							
9 000 a.C.	3							
8 000 a.C.	5							[19]
7 000 a.C.	7							
6 000 a.C.	10							
5 000 a.C.	15							
4 000 a.C.	20							[20]
3 000 a.C.	25							
2 000 a.C.	35							
1 000 a.C.	50	7	33	9				
500 a.C.	100	14	66	16				
1	200	23	141	28				[21]
1000	400	70	269	50	8	1	2	
1500	458	86	243	84	39	3	3	
1600	580	114	339	111	10	3	3	
1700	682	106	436	125	10	2	3	
1750	791	106	502	163	16	2	2	
1800	978	107	635	203	24	7	2	
1850	1 262	111	809	276	38	26	2	
1900	1 650	133	947	408	74	82	6	
1950	2 519	221	1 398	547	167	172	12,8	
1955	2 756	247	1 542	575	191	187	14,3	
1960	2 982	277	1 674	601	209	204	15,9	
1965	3 335	314	1 899	634	250	219	17,6	
1970	3 692	357	2 143	656	285	232	19,4	
1975	4 068	408	2 397	675	322	243	21,5	
1980	4 435	469	2 632	692	361	256	22,8	
1985	4 831	542	2 887	706	401	269	24,7	
1990	5 263	622	3 168	721	441	283	26,7	
1995	5 674	707	3 430	727	481	299	28,9	
2000	6 070	796	3 670	728	520	316	31,0	
2005	6 454	888	3 917	725	558	332	32,9	[Nota 2]
2010	6 930	1 044	4 170	735	600	344	36,4	
2015	7 349	1 186	4 393	738	634	358	39,3	

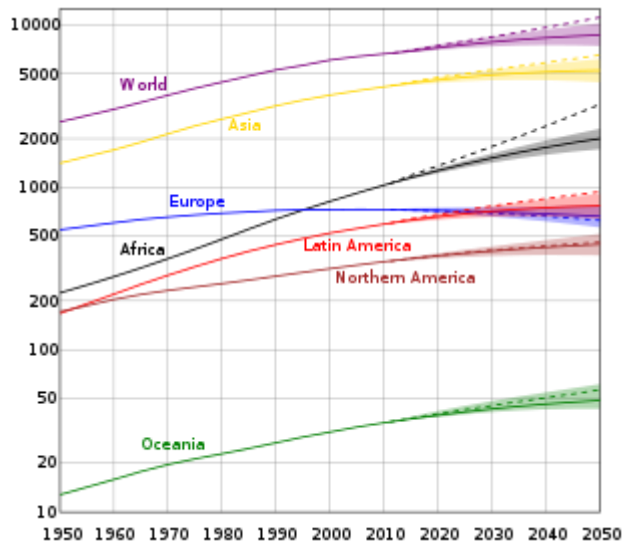
Anno	Mondo	Africa	Asia	Europa	America Latina^[*]	Nord America^[*]	Oceania	Note
------	-------	------------------------	----------------------	------------------------	--	--	-------------------------	------

1.

1. Il [Nord America](#), in questo contesto, comprende gli stati: [Canada](#), [Stati Uniti](#), [Groenlandia](#), [Bermuda](#) e [Saint-Pierre e Miquelon](#). L'[America Latina](#) comprende gli stati dell'[America Centrale](#), il [Messico](#), i [Caraibi](#) e il [Sud America](#).
2. [^](#) Questa è una statistica controversa.

Tasso di crescita

 Lo stesso argomento in dettaglio: [Crescita demografica](#).



Evoluzione della popolazione in ogni [continente](#). L'asse verticale è in scala [logaritmica](#), in milioni di abitanti

Il tasso di crescita della popolazione è diverso da regione a regione. Secondo la statistica menzionata sopra, la crescita della popolazione nelle diverse aree geografiche dal [2000](#) al [2005](#) è stata:

- ▲ 237,771 milioni in Asia
- ▲ 92,293 milioni in Africa
- ▲ 38,052 milioni in America Latina
- ▲ 16,241 milioni in Nord America
- ▲ 1,955 milioni in Oceania
- ▼ 3,264 milioni in Europa
- ▲ 383,047 milioni nel mondo intero

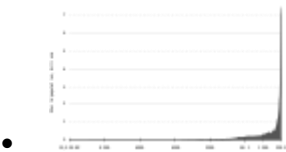
Si nota che nel [XX secolo](#) l'enorme incremento della popolazione umana è avvenuto per diverse cause: per la diminuzione del tasso di mortalità di molti paesi, per i progressi della medicina moderna e per l'enorme incremento della produttività agricola, definito come [rivoluzione verde](#).^{[22][23]}

Nel [2000](#) le [Nazioni Unite](#) stimarono che la popolazione mondiale è cresciuta ad un tasso dell'1,14%, pari a 75 milioni di persone all'anno,^[24] comunque in diminuzione rispetto al picco di 86 milioni avvenuto nel [1987](#). In pochissimi secoli, il numero di persone viventi sulla [Terra](#) è aumentato di diverse volte. Nel 2000 il pianeta ospitava 10 volte gli abitanti di 300 anni prima. Secondo dati forniti dalla [CIA](#) nel [2005](#) e nel [2006](#) la popolazione umana aumentava di 203 800 persone al giorno.^[25] Nel [2007](#) la stessa CIA ha rettificato il dato a 211 090 persone al giorno. Complessivamente, dal picco del 2,19% del [1963](#), il tasso di crescita della popolazione terrestre sta

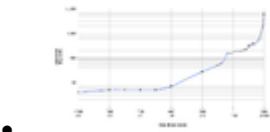
regolarmente diminuendo, ma tale crescita rimane elevata nel [Medio Oriente](#) e nell'[Africa subsahariana](#).^[26]

In alcuni paesi, specialmente nell'[Europa Centrale](#) e nell'[Europa dell'Est](#), si assiste ad un decremento della popolazione, dovuto principalmente alla diminuzione del tasso di fertilità, mentre nell'[Africa meridionale](#) la diminuzione della popolazione è dovuta all'alto numero di persone decedute a causa dell'[AIDS](#). Entro i prossimi dieci anni anche paesi come il [Giappone](#) e alcuni paesi occidentali dovranno fare i conti con un tasso di decremento della popolazione.

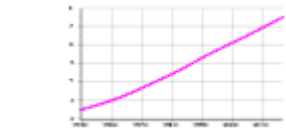
Quando la crescita delle popolazioni supera la capacità di sostentamento di una determinata area geografica si parla di [sovrappopolazione](#). Al contrario, tale area viene considerata "sottopopolata" se il numero di abitanti non è abbastanza elevato per mantenere attivo il [sistema economico](#). Tuttavia coloro che sottovalutano il problema della sovrappopolazione non prendono in considerazione che la [sostenibilità](#) di un sistema economico è minacciata dal [degrado ambientale](#) e dall'impatto ecologico della popolazione esistente. Le Nazioni Unite stimano che la crescita della popolazione stia rapidamente declinando a causa della [transizione demografica](#). Pertanto ci si aspetta un picco della popolazione di 9,2 miliardi di abitanti nel 2050.^[27]



Popolazione (stimata) tra il [10000 a.C.](#) e il 2000 d.C.



Popolazione (stimata) in scala logaritmica



Popolazione mondiale 1950–2010



Tasso di crescita 1950–2010

Anni di riferimento

Stime della popolazione mondiale: anni di riferimento.

Popolazione		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
(in miliardi) Fonte: ONU												
Anno		1804	1927	1961	1974	1987	1999	2011	2024	2040	2062	2105 circa
Anni trascorsi		-	123	34	13	13	12	12	13	16	22	TBA

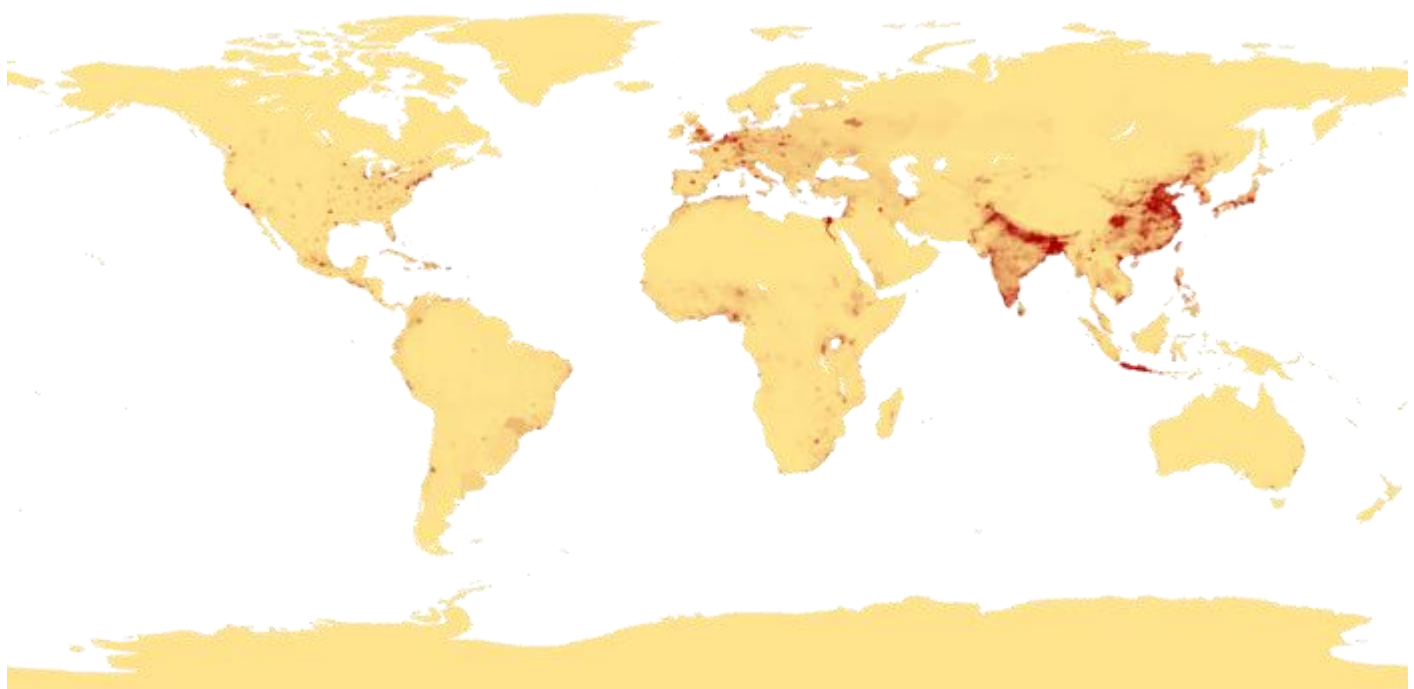
Queste cifre mostrano come la popolazione mondiale sia triplicata in 72 anni, e raddoppiata in 38 anni, al [1999](#). Da notare che, nel corso del secondo millennio, ogni raddoppio ha richiesto all'incirca la metà di anni rispetto al raddoppio precedente.

Popolazione (in miliardi)	A partire da 250 milioni						A partire da 375 milioni					
	0,25	0,5	1	2	4	8	0,375	0,75	1,5	3	6	
	950	1600	1804	1927	1974	2024	1420	1720	1875	1961	1999	
	-	650	204	123	47	50	-	300	155	86	38	

Modelli

 Questa sezione sull'argomento società è ancora vuota. [Aiutaci](#) a scriverla!

Distribuzione



Mapa della densità di popolazione del mondo nel [1994](#), quando la popolazione era di circa 5,6 miliardi di unità; le aree a più alta densità risultano essere la pianura dell'[Indo-Gange](#), la pianura della [Cina](#) settentrionale, il bacino del [Sichuan](#), il [delta del Nilo](#), il [Giappone](#) meridionale, l'[Europa occidentale](#), l'[isola indonesiana di Giava](#), l'[America centrale](#) e la megalopoli statunitense di [BosWash](#) (l'area compresa tra le città di [Boston](#) e [Washington](#)).

 Lo stesso argomento in dettaglio: [Densità di popolazione](#).

L'Asia ospita oltre il 60% della popolazione mondiale, con 3,8 miliardi di persone. La [Repubblica Popolare Cinese](#) e l'[India](#) da sole ne contano rispettivamente il 20% e il 17%. Segue l'Africa con 840 milioni, il 12% del totale, mentre l'Europa (710 milioni, 11%) e il Nord America (514 milioni, 8%) sono dietro. Chiudono Sud America (371 milioni, 5,3%) e Oceania (21 milioni).

Nazioni più popolate del mondo

Lista delle nazioni contemporaneamente con alta popolazione totale (più di 29 milioni di persone) e alta [Densità di popolazione](#) (più di 310 persone per chilometro quadrato):

Posizione	Nazione	Popolazione	Densità (Abitanti per km²)
1	 India	1 198 003 000	352,9
2	 Bangladesh	157 813 124	1 069
3	 Giappone	127 170 110	336,5
4	 Filippine	93 843 460	312,8
5	 Corea del Sud	49 354 980	493,4

I 15 paesi con la popolazione totale più elevata

Posizione	Paese / Territorio	Popolazione	Data	% della popolazione mondiale	Fonte
1	 Cina ^[28]	1 410 190 000	17 gennaio 2021	20,94%	Chinese Population clock
2	 India	1 328 200 000	17 gennaio 2021	19,73%	Indian Population clock
3	 Stati Uniti	325 127 000	2 gennaio 2019	4,56%	Official USA Population clock
4	 Indonesia	255 461 700	20 dicembre 2015	3,55%	Indonesian Population clock
5	 Brasile	218 525 000	17 gennaio 2021	3,25%	Official Brazilian Population clock
6	 Pakistan	202 645 000	17 gennaio 2021	3,01%	Official Pakistani Population clock
7	 Bangladesh	155 009 941	20 dicembre, 2008	2,3%	UN estimate
8	 Nigeria	147 650 948	20 dicembre, 2008	2,19%	UN estimate
9	 Russia	140 387 818	20 dicembre, 2008	2,09%	Federal state statistics service
10	 Giappone	127 205 040	20 dicembre, 2008	1,89%	Official Japan Statistics Bureau estimate
11	 Messico	110 547 123	20 dicembre, 2008	1,64%	INEGI projection
12	 Filippine	96 962 954	20 dicembre, 2008	1,44%	2008 estimate
13	 Vietnam	86 518 311	20 dicembre, 2008	1,28%	UN estimate
14	 Etiopia	83 794 239	20 dicembre, 2008	1,24%	Ethiopia Central Statistics Agency
15	 Germania	82 352 473	20 dicembre, 2008	1,22%	Federal Statistics Office estimate

In questi 15 paesi vivono all'incirca 4,4 miliardi di persone, che rappresentano approssimativamente i due terzi dell'intera popolazione mondiale. La popolazione totale dell'[Unione europea](#) — 494 milioni di persone — era all'incirca il 7,3% della popolazione mondiale nel 2006 e avrebbe occupato il terzo posto nella lista di cui sopra.

Le 15 nazioni più densamente popolate

Posizione	Nazione/Territorio con statuto speciale	Popolazione	Area (km²)	Densità (Abitanti per km²)	Note
1	 Macao (PRC)	520 400	28,6	18 196	
2	 Monaco	32 671	1,95	16 754	^[29]
3	 Singapore	4 588 600	707,1	6 489	
4	 Hong Kong (PRC)	7 040 885	1 099	6 407	
5	 Gibilterra (Regno Unito)	27 921	6	4 654	
6	 Città del Vaticano	821	0,44	1 866	^[30]
7	 Bahrein	1 046 814	720	1 454	^[31]
8	 Malta	401 880	316	1 272	
9	 Bermuda (Regno Unito)	64 174	53	1 211	
10	 Maldives	329 198	298	1 105	
11	 Bangladesh	150 448 339	143 998	1 045	^[32]
12	 Isole del Canale (due dipendenze della Corona Britannica)	149 463	195	766	^[33]
13	 Palestina	4 018 332	6 020	667	
14	 Nauru	13 635	21	649	
15	 Taiwan	22 894 384	35 980	636	^[30]

Etnie

La popolazione mondiale è composta da centinaia di [gruppi etnici](#). Il più grande gruppo etnico del mondo è quello degli [Han](#), che rappresenta il 19,73% della popolazione globale. Per confronto, il 6,06% della popolazione del pianeta è di parziale o totale ascendenza spagnola e, con un livello di aggregazione più ampio, il 14,2% della popolazione terrestre ha antenati [sub-sahariani](#). ^[senza fonte]

Demografia delle nascite

Secondo il [CIA World Factbook](#) del 2006, circa il 27% della popolazione mondiale è sotto i 15 anni di età. ^[34]

Prima della crescita del tasso di mortalità gli [anni 1990](#) videro la più grande esplosione di nascite mondiale, specialmente negli anni successivi al [1995](#), nonostante il tasso di nascite non fosse più alto come negli anni sessanta. In realtà, a causa dei 160 milioni di nuove nascite all'anno dopo il 1995, il tempo che ci volle per raggiungere il successivo 10⁹ fu il minimo della storia (solo 12 anni), tanto che la popolazione mondiale crebbe fino a 6 miliardi di persone nel [1999](#); la maggior parte dei demografi all'inizio del decennio aveva invece stimato che questo traguardo sarebbe stato superato nell'anno [2000](#).

Gli anni tra il [1985](#) e il 1990 furono in termini di valore assoluto il periodo con la crescita annuale più rapida mai avvenuta nella storia mondiale. Nonostante ciò, nei primi [anni 1960](#), ci fu un tasso di crescita maggiore di quella di metà e fine [anni 1980](#), e la crescita di popolazione oscillò intorno agli 83 milioni di persone nel suddetto lustro, con la crescita annuale più grande di tutti i tempi (circa 88 milioni nel 1990). La ragione va trovata nel fatto che la popolazione tra la metà e la fine degli anni ottanta era di gran lunga maggiore (circa 5 miliardi) di quella degli anni sessanta (circa 3 miliardi); per questo il tasso di crescita degli anni ottanta non fu visto come un fattore di drammatico sconvolgimento nella demografia mondiale.

Proiezioni (2020) sulla popolazione mondiale nel 2100 e collegamenti con altre proiezioni

 Lo stesso argomento in dettaglio: [Sovrappopolazione](#).

Le proiezioni sulla crescita e/o calo della popolazione mondiale, incluse le stime dei paesi più popolosi, dopo il 2050 circa diventano problematiche e piuttosto speculative. Comunque, sono periodicamente pubblicate delle proiezioni da istituzioni internazionali e non, ognuna con le loro ipotesi. Sono qui raccolte alcune proiezioni che tentano di prevedere l'ammontare della popolazione mondiale al 2100.

- In *"World Population Stabilization Unlikely This Century"* (2014), pubblicato nella US National Library of Medicine, si spiega che una vecchia analisi delle proiezioni ONU rivela che nel XXI° secolo di base ci sarà una crescita della popolazione, ma in più aggiunge che non sarà seguita da un arresto di questa crescita in questo secolo. C'è l'80% di probabilità che la popolazione mondiale, dai 7,83 miliardi di persone (dicembre 2020), crescerà a 9.6-12.3 miliardi nel 2100. L'incremento principale si registrerà in Africa a causa degli alti tassi di fertilità, che non caleranno in modo drammatico. In più, prevede aumento del rapporto tra popolazione in età lavorativa e anziana ("ratio of working age people to older people") anche nei paesi che hanno una popolazione molto giovane.
- In *"These countries will have the largest populations - by the end of the century"* del World Economic Forum (2020), si spiega che, da 7,83 miliardi (dicembre 2020), secondo l'ONU (stima del 2019, aggiornata) la popolazione mondiale crescerà a 8,5 miliardi nel 2030, a 9,7 miliardi nel 2050 e a 10,9 miliardi nel 2100. Non si registrano cali e il tasso di crescita non sarà omogeneo, ma variabile da zona a zona. Sarà alto in nove stati, che insieme formeranno metà dell'incremento totale. Dal tasso più alto al più basso, essi sono: India, Nigeria, Pakistan, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Tanzania, Indonesia, Egitto e Stati Uniti d'America. Intorno al 2027, l'India supererà la Cina e diventerà la nazione più popolosa al mondo. La popolazione dell'Africa sub-sahariana entro il 2050 sarà raddoppiata. Una bassa crescita della popolazione sarà registrata in gran parte dell'Oceania, Asia orientale e centrale, America Latina e Caraibi. La più bassa in assoluto (2%) è registrata in Europa. Il tasso di fertilità globale, pari a 3,2 figli per donna, è calato a 2,5 nel 2019 e calerà a 2,2 nel 2050 (per assicurare il rimpiazzamento con nuove generazioni invece di un declino demografico, serve un livello di fertilità di 2,1 oppure la presenza di migrazioni). Le stime sono reperibili in *"Growing at a slower pace, world population is expected to reach 9.7 billion in 2050 and could peak at nearly 11 billion around 2100"* dell'ONU (Department of Economic and Social Affairs, 2019).
- L'IHME (Institute for Health Metrics and Evaluation), da come spiegato nello stesso articolo del World Economic Forum, sostiene un articolo pubblicato su The Lancet che spiega che la popolazione raggiungerà un picco di 9,7 miliardi nel 2064 e subirà un calo, raggiungendo gli 8,8 miliardi nel 2100. Questa stima è data dai bassi tassi di fertilità a monte, siccome sono (anche) considerati l'accesso ai mezzi contraccettivi e l'alto livello di educazione. Entrambe le stime hanno delle differenze date da aspetti demografici come l'aspettativa di vita e dei tassi di migrazione, oltre al già citato tasso di fertilità basso e al fatto che, entro il 2100, quasi 2,37 miliardi di persone (oltre 1/4 della popolazione) avrà almeno 65 anni. Le informazioni sono state riprese da giornali come il Guardian (*"World population in 2100 could be 2 billion below UN projections"*, 2020), che precisano che l'ONU parte dal presupposto che i paesi con un basso tasso di fertilità oggi subiranno in futuro un incremento medio a 1,8 figli per donna. Ma, se le donne hanno ricevuto un'educazione e hanno l'accesso ai servizi di salute riproduttiva ("reproductive health services", che forse si riferisce ai mezzi contraccettivi), di solito scelgono di fare 1,5 figli in base alle statistiche. Questo presupposto quindi porta a postulare un calo della popolazione a seguito di un picco, contravvenendo

l'opinione di un aumento continuo della popolazione lungo tutto il secolo. La ricerca evidenzia il dimezzamento entro il 2100 di almeno metà della popolazione in paesi che sono anche delle grandi potenze economiche, ovvero il Giappone, Spagna, Italia, Thailandia, Portogallo, Sudcorea e Polonia. Anche la Repubblica Popolare Cinese subirà un grosso calo della popolazione, scendendo da 1,4 miliardi di persone a 730 milioni entro il 2100. Di contro, l'Africa sub-sahariana triplicherà la sua popolazione, da 1 a 3 miliardi di persone. In particolare, tra tutti i paesi africani, la Nigeria raggiungerà i quasi 800 milioni di persone nel 2100, supererà la RPC e sarà il secondo paese più popoloso al mondo appena dopo l'India, con 1,1 miliardi di persone. Quindi, in Africa il trend sarà quello di un aumento della popolazione, a differenza di paesi come la Cina e India e di molte altre potenze economiche. Questo trend di crescita in Africa continuerà oltre il 2100. La [pandemia da coronavirus del 2019-2020](#) non avrà un particolare impatto su queste statistiche. Simili informazioni sono riprese in un altro articolo del World Economic Forum, "*Large population decline expected in China and India*" (2020).

Simili trend si legano in parte anche alle lingue più parlate nel mondo per numero di parlanti madrelingua L1 e per numero di parlanti totali. Secondo Colette Grinevald (2006), le lingue più parlate al mondo come numero di parlanti totali nel 2100 saranno l'[inglese](#), [cinese moderno standard](#), [hindi](#), [spagnolo](#), [portoghese](#), [arabo moderno standard](#), [swahili](#) e [wolof](#). La presenza o meno del [francese](#) è controversa. Svariate lingue elencate sono già tra le più parlate al mondo secondo Ethnologue 2020 insieme all'indonesiano, russo, tedesco, bengali e giapponese.

Queste stime si possono poi legare al calo della forza-lavoro e dei soldi raccolti con la tassazione (se la popolazione cala, entrambi calano) e all'aumento della potenza economica di una nazione, misurabile per esempio con il GDP. Secondo il Bloomberg Businessweek ("*An Economist's Guide to the World in 2050*", 2020), entro il 2050 molte economie emergenti supereranno le economie avanzate siccome produrranno almeno il 60% del GDP globale. Quanto all'ipotetica classifica delle future superpotenze mondiali contenuta nello stesso articolo di Bloomberg, si spiega che nel 2033 l'India supererà il Giappone, in pieno calo demografico e dalla popolazione molto invecchiata. Nel 2035, la Repubblica Popolare Cinese supererà gli Stati Uniti d'America e potrà rivaleggiare con l'India. Quest'ultima, che ha una popolazione molto più giovane, negli anni '40 del XXI° secolo può superare la RPC e diventare la prima potenza economica mondiale. Entro il 2050, alle grandi potenze economiche mondiali si aggiungerà l'Indonesia. Queste transizioni rischiano di essere problematiche (e.g. possono passare attraverso guerre commerciali e scontri di altro tipo, anche riguardanti i territori contesi: la [trappola di Tucidide](#), nelle relazioni internazionali, è la situazione in cui una potenza deve dichiarare guerra a una potenza emergente pur di non perdere il primato). La visione di The Lancet (2020) è diversa, anche perché si spinge fino al 2100: nel 2050 colloca al primo posto la Cina, al secondo posto gli USA e al terzo posto l'India, che supera il Giappone. Al quinto posto piazza la Germania. Nel 2100, gli USA potrebbero tornare al primo posto. Nelle statistiche del 2050 e 2100, lo stato più potente dell'America Latina è il Brasile, quello dell'Oceania è l'Australia e quello dell'Africa è la Nigeria. Nel 2050, i più potenti del Medioriente sono la Turchia e l'Arabia Saudita, superata nel 2100 da Israele. L'Italia, dal 9° posto al mondo, entro il 2050 scenderà al 16° e, nel 2100, scenderà ulteriormente al 25°; è uno dei cali più netti messi in evidenza insieme alla Spagna e all'Arabia Saudita e alla Polonia entro il 2100.

Secondo Bloomberg (2020), i paesi ordinati in base al GDP nel 2050 (i dati si intrecciano bene con la popolazione totale) sono i seguenti:

#	Paese per GDP	Paese per GDP	Commento sull'andamento del GDP
2050	(2020)	(2050)	
1	USA	Repubblica Popolare Cinese	Supererà gli Stati Uniti d'America nel 2035

# 2050	Paese per GDP (2020)	Paese per GDP (2050)	Commento sull'andamento del GDP
2	RPC	Stati Uniti d'America	Sarà superato dalla Repubblica Popolare Cinese nel 2035
3	Giappone	India	Supererà il Giappone nel 2033
4	Germania	Indonesia	Poco prima del 2050, supererà Germania, Francia, Brasile, Giappone e Regno Unito
5	Francia	Germania	(gli ultimi due sono ormai in caduta libera) Verrà superata da India e Indonesia
6	India	Giappone	Verrà superato da India e Indonesia
7	UK	Brasile	È soggetto a una lenta crescita; supererà la Francia e il Regno Unito, sarà superato dall'Indonesia
8	Brasile	Francia	Sarà superata dall'India, Indonesia e Brasile
9	Italia	Regno Unito	L'articolo segnala una caduta libera dell'Italia; sarà superato da Indonesia e Brasile
10	Canada	Turchia	Supererà poco prima del 2050 il Canada, togliendogli il decimo posto

L'articolo mostra poi come molte grandi potenze intorno all'inizio secolo e nel 2020 in base al GDP subiranno una caduta libera. La Russia è sparita dalle prime 10 già negli anni '90, Spagna è sparita dalle prime 10 poco dopo il 2000, mentre l'Italia sparirà negli anni '30 del'attuale secolo a seguito di una caduta libera iniziata negli anni '90. Negli anni '40, sparirà anche il Canada, superato dalla Turchia.

Paesi più popolosi nel 2100 secondo il The Lancet (2020)

# 2100	Paese	Popolazione al dicembre 2020	Popolazione al 2100
1	India	1,370 miliardi	1,09 miliardi
2	Nigeria	208 milioni	791 milioni
3	Cina	1,405 miliardi	732 milioni
4	USA	330 milioni	336 milioni
5	Pakistan	220 milioni	248 milioni
6	RDC	101 milioni	246 milioni
7	Indonesia	269 milioni	229 milioni
8	Etiopia	100 milioni	223 milioni
9	Egitto	101 milioni	199 milioni
10	Tanzania	57 milioni	186 milioni

I dati sono presi da statistiche risalenti a dicembre 2020 ma quelli dell'Indonesia, Tanzania, Pakistan e RDC risalgono al luglio 2020. Tutti questi dati ovviamente sono soggetti a fluttuazioni che, in casi straordinari, possono anche essere grosse.

L'articolo su the Lancet cita che il Brasile, Bangladesh, Russia, e Giappone, tra i più popolosi nel 2017, subiranno un crollo della popolazione (in particolare, il Giappone è uno di quei paesi che

subirà almeno un dimezzamento della popolazione). La Nigeria subirà un incremento demografico record dal 2017 e entro il 2100 del 765%, seguita dal Chad, Sud Sudan, Samoa e Mali. Eccetto per l'arcipelago delle Samoa, in Polinesia (Oceania), sono tutti paesi dell'Africa. L'Italia, da poco più di 60 milioni di persone (2017) entro il 2100 subirà un dimezzamento a poco più di 30 milioni. Secondo The Lancet, India, Nigeria e Cina avranno la più vasta forza lavoro al mondo, seguite dagli Stati Uniti.

Previsioni basate sulla crescita della popolazione

 Lo stesso argomento in dettaglio: [Neo-malthusianesimo](#).

Nel 1798 [Thomas Malthus](#) prevede che la crescita della popolazione avrebbe ecceduto le disponibilità di cibo entro la metà del [XIX secolo](#). Nel 1968 [Paul R. Ehrlich](#) riprese queste argomentazioni nel proprio testo *The Population Bomb*, prevedendo [carestie](#) per gli [anni settanta e ottanta](#). Le fosche previsioni di Ehrlich e di altri [neo-malthusiani](#) furono duramente contrastate da vari [economisti](#) tra i quali, in particolare, [Julian Lincoln Simon](#). La [ricerca agronomica](#), che era a quei tempi già sulla strada di quella che sarebbe stata la [rivoluzione verde](#), portò a bruschi incrementi nelle rese agricole. La produzione agricola ha retto per molti anni il passo della crescita demografica. Ma i neo-malthusiani sottolineano che non potrà in eterno sostenere il ritmo verificatosi durante la [rivoluzione verde](#) tra il 1950 e il 1985 quando ha trasformato l'agricoltura del mondo e la produzione di cereali è cresciuta del 250%.

Ci si scontra con la finitezza delle risorse. L'energia necessaria alla Rivoluzione Verde era fornita da combustibili fossili sotto forma di produzione di fertilizzanti (che richiede gas naturale) e di metodi di irrigazione azionati grazie all'uso di [idrocarburi](#).^[35]

Il picco nella produzione mondiale di idrocarburi potrebbe essere un buon test per le previsioni di Malthus ed Ehrlich.^{[36][37]} Infatti nel maggio del 2008 il prezzo dei cereali è stato spinto verso l'alto dall'aumentato uso del prodotto agricoli come [biocarburanti](#)^[38], il prezzo mondiale del petrolio ha raggiunto i 140 \$ per barile^[39] e la popolazione globalmente continua a crescere^[40]; sono inoltre in corso rilevanti cambiamenti climatici^[41], una perdita di terreno coltivabile dovuta allo sviluppo abitativo e industriale^{[42][43]} e una forte crescita della domanda dei consumatori indiani e cinesi.^{[44][45]} Disordini dovuti alla scarsità di cibo sono recentemente scoppiati in vari paesi del mondo.^{[46][47][48]}

La popolazione mondiale è cresciuta di circa 4 miliardi di persone dall'inizio della *Rivoluzione Verde* e molti credono che, senza questa rivoluzione, ci sarebbero nel mondo più [fame](#) e [denutrizione](#) di quanto documentato dalle Nazioni Unite (circa 790 milioni di persone che soffrivano di malnutrizione cronica nel 2015).^[49]

Alcuni autori ritengono che i [tassi di fertilità](#) attualmente bassi in [Europa](#), [America del Nord](#), [Giappone](#) e [Australia](#), combinati con l'[immigrazione](#) di massa, avranno gravi conseguenze negative per queste parti del mondo.^[50]

La povertà infantile è stata collegata al fatto che le persone facciano nascere i propri figli prima di avere i mezzi economici per prendersi cura di loro.^[51]

Alcuni studiosi hanno elaborato la teoria probabilistica chiamata del *Giorno del Giudizio* (Doomsday Argument, DA) applicando l'[inferenza bayesiana](#) alla popolazione mondiale e concludendone che la fine dell'umanità avverrà entro 9 000 anni.^[52]

Numero totale di esseri umani vissuti in ogni tempo

Negli [anni settanta](#) era diffusa la credenza che il 75% delle persone che avessero mai vissuto sulla terra fossero in vita nel [1970](#), il che porterebbe il totale degli esseri umani vissuti fino agli [anni settanta](#) ad un numero minore rispetto a quello della popolazione vivente oggi.

Questa convinzione venne in seguito ridicolizzata e considerata come un mito.^[53] Una stima più recente del numero totale delle persone vissute in ogni tempo è stata proposta nel [1995](#) da Carl Haub del Population Reference Bureau e successivamente aggiornata nel [2002](#); il dato così aggiornato era approssimativamente di 106 miliardi.^{[11][12]}

Haub caratterizzò questo dato come una stima costruita *ricavando la dimensione della popolazione in diversi momenti compresi tra l'antichità e il presente e applicando tassi di natalità presunti ad ognuno dei periodi così definiti.*^[12]

Data una stima della popolazione globale per il [2002](#) di 6,2 miliardi, se ne può dedurre che circa il 6% di tutti gli esseri umani vissuti in ogni tempo fossero in vita nel [2002](#) stesso.

Altre stime del numero della popolazione umana vissuta in ogni tempo spaziano approssimativamente dai 45 ai 125 miliardi; le più attendibili si attestano nell'intervallo tra i 90 e i 110 miliardi.^[senza fonte] La stima è difficile per le seguenti ragioni: ^[senza fonte]

- L'insieme delle specifiche caratteristiche che definiscono l'essere umano e che distinguono i primi [Homo sapiens](#) dagli appartenenti a specie anteriori o correlate è materia di ricerca e di intenso dibattito. Non è quindi possibile sapere quando cominciare il conteggio, né quali ominidi includere in esso. Vedere a questo riguardo al [paradosso del sorite](#).
- Anche se la comunità scientifica raggiungesse un ampio consenso sulle caratteristiche distintive degli esseri umani, sarebbe comunque quasi impossibile definire con precisione il momento della loro prima apparizione anche solo con l'approssimazione di un millennio, e questo semplicemente perché le testimonianze fossili sono troppo discontinue. Sono state ritrovate appena alcune migliaia di fossili dei primi esseri umani, molti dei quali non più grandi di un dente o di un frammento di osso. Questi frammenti ossei sono utilizzati per estrapolare la consistenza di una popolazione di milioni di esseri umani sparsi nei diversi continenti.
- Dati statistici affidabili esistono solo per gli ultimi due o tre secoli. Fin verso la fine del [XVII secolo](#) pochi [Stati](#), [regni](#) o [imperi](#) globali riuscirono a realizzare [censimenti](#) accurati. Molte delle prime esperienze censuarie erano focalizzate sul mero conteggio di un sottoinsieme della popolazione per motivi fiscali o legati al servizio militare ^[senza fonte]. Tutti i dati riguardanti la consistenza della popolazione in periodi anteriori al XVIII secolo sono delle stime, e quindi il margine di errore sul numero totale degli esseri umani vissuti in ogni tempo dovrebbe essere nell'ordine dei miliardi o addirittura delle decine di miliardi di persone.

Risorse ulteriori

- Una carta geografica la cui scala è modificata per rappresentare ogni nazione in base alla propria popolazione è disponibile sul sito *University of Sheffield Worldmapper*.^[54]
- I comportamenti e le tendenze della popolazione mondiale possono essere esplorati sull'atlante interattivo mondiale *GeoHive*.^[55]

Note

- ^{1.} [^](http://www.worldometers.info/it) www.worldometers.info/it
- ^{2.} [^](#) [Worldometer](#), su *worldometers.info*.

3. [^ Popolazione mondiale: saremo presto in 10 miliardi? - *www.stile.it*](#), in *www.stile.it*, 5 ottobre 2017. URL consultato il 13 ottobre 2017.
4. [^ \(EN\) Worldometer - real time world statistics](#), su *Worldometer*. URL consultato il 27 luglio 2020.
5. [^ Popolazione mondiale: saremo presto in 10 miliardi?](#), su *www.stile.it*, 5 ottobre 2017. URL consultato il 27 luglio 2020.
6. [^](#) Richard Dawkins, *The Grasshopper's Tale*, in *The Ancestor's Tale, A Pilgrimage to the Dawn of Life*, Boston, Houghton Mifflin Company, 2004, p. 416.
7. [^ Stima della popolazione mondiale durante l'Impero Romano Archiviato](#) il 26 agosto 2015 in [Internet Archive](#)., Dr. Kenneth W. Harl
8. [^](#) Tra il 1650 ed il 1850 la popolazione mondiale passò da circa 500 milioni ad un miliardo; precedentemente, ci aveva messo sedici secoli per passare da 250 milioni a 500.
9. [^](#) Negli anni settanta l'incremento annuo della popolazione mondiale tocca il picco del 2%, per poi cominciare a calare per la prima volta da circa tre secoli.
10. [^ Population Reference Bureau](#), Prb.org, 1° dicembre 2002. URL consultato il 1° agosto 2010 (archiviato dall'url originale il 24 aprile 2013).
- 11.

- Ciara Curtin, [Fact or Fiction?: Living People Outnumber the Dead](#) ^[collegamento interrotto], in *Scientific American*, vol. 297, n. 3, Scientific American, Inc., 1° marzo 2007, p. 126, DOI:[10.1038/scientificamerican0907-126](#). URL consultato il 4 agosto 2008. *Note: text of paper publication slightly different from text of on-line publication*
- [^](#) [^](#) Carl Haub, [How Many People Have Ever Lived on Earth? \(PDF\)](#), in *Population Today*, vol. 30, n. 8, [Population Reference Bureau](#), novembre/dicembre 2002, 3–4. URL consultato il 4 agosto 2008.
- [^](#) <http://www.prb.org/Publications/Articles/2002/HowManyPeopleHaveEverLivedonEarth.aspx> URL consultato il 18 novembre 2020
- [^](#) [Panoramica della popolazione mondiale Archiviato](#) il 7 gennaio 2010 in [Internet Archive](#).: revisione del 2004
- [^](#) [Popolazione Mondiale](#), su *un.org*.
- [^](#) [Crescita della Popolazione mondiale durante le epoche storiche](#) ^[collegamento interrotto]
- [^](#) [UN report 2004 data \(PDF\)](#), su *un.org*.
- [^](#) [Gli esseri umani vissero per 100 000 anni in piccolissimi gruppi separati Archiviato](#) il 14 febbraio 2009 in [Internet Archive](#).
- [^](#) Medie di crescita provenienti da diverse fonti secondo lo US Census Bureau [Stime storiche della Popolazione Mondiale Archiviato](#) il 13 ottobre 2013 in [Internet Archive](#). ; vedi anche *[Kremer, Michael](#). 1993. "Crescita della Popolazione e Cambiamento Tecnologico: dal 1 000 000 a.C. al 1990", *The Quarterly Journal of Economics* 108(3): 681-716.
- [^](#) Il Vescovo Ussher pone la creazione di [Adamo ed Eva](#); popolazione mondiale.
- [^](#) Statistiche provenienti da diverse fonti secondo lo US Census Bureau [Stime Storiche della Popolazione Mondiale Archiviato](#) il 13 ottobre 2013 in [Internet Archive](#). stima la popolazione al 1 DC tra i 170 milioni to 400 milioni.
- [^](#) [I limiti della Rivoluzione Verde?](#)
- [^](#) [The Real Green Revolution](#), su *energybulletin.net*. URL consultato il 26 dicembre 2008 (archiviato dall'url originale il 22 aprile 2008).
- [^](#) [census.gov](#). URL consultato il 3 maggio 2019 (archiviato dall'url originale il 23 agosto 2010).
- [^](#) [Current world population \(ranked\)](#)
- [^](#) Ron Nielsen, *The little green handbook*, Picador, New York (2006) ISBN 0-312-42581-3
- [^](#) http://www.un.org/esa/population/publications/wpp2006/WPP2006_Highlights_rev.pdf
- [^](#) solo [Cina](#)
- [^](#) Il Governo del Principato di Monaco usa un dato di superficie più piccolo, e la densità che ne risulta è di 18 078 ab per km².

30. • La densità di popolazione è calcolata usando i dati di popolazione e di superficie tratti da [CIA World Factbook](#).
31. [^] [mohammed al a'ali](#), *Population surge 'threat to economy'*, gulf Daily News, 1° aprile 2008. URL consultato il 21 aprile 2008.
32. [^] L'ultimo dato tratto dal data base di indicatori dello sviluppo della [Banca Mondiale](#) è di 1 090 abitanti per [km²](#).
33. [^] Le Isole del Canale sono [Jersey](#) e [Guernsey](#); pur non formando una unità politica autonoma esse vengono raggruppate tra loro nelle statistiche delle Nazioni Unite.
34. [^] [Age structure of the world](#) – 2006 [CIA World Factbook](#)
35. [^] [Eating Fossil Fuels](#), Energy Bulletin (archiviato dall'url originale l'11 giugno 2007).
36. [^] [Peak Oil: the threat to our food security](#), Soil Association (archiviato dall'url originale il 28 settembre 2007).
37. [^] [Peak Oil And Famine: Four Billion Deaths](#), Countercurrents.
38. [^] [2008: The year of global food crisis](#), Sunday Herald (archiviato dall'url originale il 22 agosto 2009).
39. [^] [The global grain bubble](#), su [csmonitor.com](#).
40. [^] [Food crisis will take hold before climate change, warns chief scientist](#)
41. [^] [Global food crisis looms as climate change and fuel shortages bite](#), su [guardian.co.uk](#).
42. [^] [Experts: Global Food Shortages Could 'Continue for Decades'](#)
43. [^] [Has Urbanization Caused a Loss to Agricultural Land?](#)
44. [^] [The World's Growing Food-Price Crisis](#)
45. [^] [The cost of food: Facts and figures](#)
46. [^] [Riots and hunger feared as demand for grain sends food costs soaring](#), su [guardian.co.uk](#).
47. [^] [Already we have riots, hoarding, panic: the sign of things to come?](#)
48. [^] [Feed the world? We are fighting a losing battle, UN admits](#)
49. [^] [The limits of a Green Revolution?](#)
50. [^] *The Death of the West: How Dying Populations and Immigrant Invasions Imperil Our Country and Civilization* (ISBN 978-0-312-30259-7), di [Patrick Buchanan](#); *The Empty Cradle: How Falling Birthrates Threaten World Prosperity* (ISBN 0-465-05050-6) - Longman, e *Fewer: How the New Demography of Depopulation Will Shape Our Future* (ISBN 1-56663-606-X) - Wattenberg
51. [^] [Population bomb still ticking away — 20 Mar 2007 — NZ Herald](#), su [nzherald.co.nz](#). URL consultato il 26 dicembre 2008 (archiviato dall'url originale il 29 settembre 2007).
52. [^] [DIE OFF — a population crash resource page](#), su [dieoff.org](#). URL consultato il 26 dicembre 2008 (archiviato dall'url originale il 27 settembre 2007).
53. [^] [Population Reference Bureau Archiviato](#) il 24 aprile 2013 in [Internet Archive](#).
54. [^] [Worldmapper image](#), su [worldmapper.org](#). URL consultato il 26 dicembre 2008 (archiviato dall'url originale il 18 dicembre 2008).; [Worldmapper description](#), University of Sheffield. URL consultato il 26 dicembre 2008 (archiviato dall'url originale il 19 dicembre 2008).
55. [^] [Global Statistics interactive atlas Archiviato](#) il 20 dicembre 2008 in [Internet Archive](#)., GeoHive.

Voci correlate

- [Demografia](#)
- [Popolazione](#)
- [Contraccezione](#)
- [Sicurezza alimentare](#)
- [Rivoluzione verde](#)
- [Speranza di vita](#)

- [Alfabetizzazione](#)
- [Fame](#)
- [Megalopoli](#)

- [Sovrappopolazione](#)
- [Città del mondo per popolazione](#)
- [Stati per popolazione](#)

Altri progetti

-  [Wikimedia Commons](#) contiene immagini o altri file su **[popolazione mondiale](#)**

Collegamenti esterni

- [World Population Clock - Worldometers](#), su [worldometers.info](#).
- [International Data Base \(IDB\) - World Population](#), su [census.gov](#). URL consultato il 3 maggio 2019 (archiviato dall'url originale il 14 marzo 2010).
- [World Population Prospects](#) (United Nations Population Division).
- [Year-by-Year World Population Estimates: 10,000 B.C. to 2007 A.D.](#), su [digitalsurvivors.com](#). URL consultato il 26 dicembre 2008 (archiviato dall'url originale il 29 dicembre 2010).
- [World Population](#), su [ibiblio.org](#).
- [The Population Project](#), su [thepopulationproject.com](#). URL consultato il 1º maggio 2019 (archiviato dall'url originale il 15 aprile 2009).
- [Optimum Population Trust](#), su [optimumpopulation.org](#). URL consultato il 26 dicembre 2008 (archiviato dall'url originale il 2 aprile 2019).
- [State of World Population 2007 report](#) 27-6-2007 - United Nations Population Fund
- [World Population Day](#) United Nations: 11 luglio
- [The Day of 6 Billion](#) homepage ufficiale
- [World Population Prospects](#). URL consultata il 7-4-2005.
- [World Population Counter](#), su [counttheworld.com](#).
- [Trend of growth rate with total global population](#), su [base.google.com](#). URL consultato il 26 dicembre 2008 (archiviato dall'url originale il 19 novembre 2007).
- [The World in Balance](#) Trascrizione in due parti PBS' Nova on World Population
- [BBC](#) (1999). [UN chief welcomes six billionth baby](#). URL consultata il 7-3-2005.
- [Central Intelligence Agency](#) (2004). [CIA The World Factbook 2004](#). URL consultata il 13-2-2005.
- [United Nations](#) (2001). [United Nations Population Information Network](#). URL consultata il 13-2-2005.
- [United States Census Bureau](#) (2004). [Historical Estimates of World Population](#). URL consultata il 13-2-2005.
- [PopulationData.net](#) (2005). [PopulationData.net - Information and maps about populations around the world](#).
- [GeoHive](#) [GeoHive.com - World Statistics including population and future predictions](#).
- [Population Reference Bureau](#) [www.prb.org - News and issues related to population](#).
- [\(FR\) World Population Clock](#) (2005). [WorldPopClock.com - World population clock](#).
- [Population Counter](#). [Real time counter](#).
- [Population](#) Informazioni sulla popolazione, la sua crescita e i suoi problemi con dati e statistiche.
- [World maps, including maps of population from Year 1 to Year 2300](#), su [sasi.group.shef.ac.uk](#). URL consultato il 26 dicembre 2008 (archiviato dall'url originale il 2 novembre 2011).
- [Live World Population](#), su [opr.princeton.edu](#). URL consultato il 26 dicembre 2008 (archiviato dall'url originale il 14 dicembre 2007).
- [World Population from the US Census Bureau in an interactive Excel dashboard](#), su [charts.jorgecamoes.com](#).

[Controllo di autorità GND \(DE\) 4125901-4](#)



[Portale Sociologia](#)



[Portale Statistica](#)

Categoria:

- [Demografia](#)